

Città di Sant'Agata de'Goti
comunicato stampa n.28 del 30/07/2009

Movida: il Comune detta le regole

Confermando le linee programmatiche di sostegno al turismo, il convinto contributo dell'Amministrazione agli eventi in cartellone fino a tutto settembre e la necessità di assicurare in questo periodo la regolare ed ordinata erogazione dei connessi servizi di ricezione e ricreativi, è stata emanata dal Sindaco Valentino l'ordinanza n.15 del 23/07/2009.

Proprio per i numerosi eventi culturali e di spettacolo che già stanno interessando il Centro Storico e gli altri centri urbani comunali, che comportano un notevole aumento del flusso turistico, è stata predisposta, in via sperimentale per il periodo luglio - settembre, una regolamentazione degli orari di chiusura dei locali pubblici e dei limiti temporali per la somministrazione di bevande alcoliche.

“Dobbiamo garantire - dichiara Carmine Valentino - che soprattutto nelle ore serali e notturne, via sia un adeguato equilibrio tra la fruizione dei servizi ricreativi da parte delle varie categorie di utenti e la necessaria tutela dei residenti nelle aree urbane. Ciò può avvenire non solo attraverso la rideterminazione degli orari di chiusura dei locali ma anche rendendo operativa la disciplina, peraltro già vigente, in tema di impatto acustico, nonché incrementando la vigilanza dei gestori sullo stesso andamento del flusso di utenza, anche negli spazi pubblici adiacenti i locali ed all'uscita degli stessi”.

L'ordinanza n.15, in sintesi, prevede l'incremento di un'ora dell'orario di chiusura dei locali dove avviene la somministrazione di alimenti e bevande: non oltre le ore 2.00 dal lunedì al giovedì e non oltre le 3.00 dal venerdì alla domenica e nelle notti interessate da iniziative turistiche, culturali e di spettacolo autorizzate dal Comune.

Tra le prescrizioni:

- l'obbligo per gli esercenti di non disturbare la quiete pubblica ed il riposo dei cittadini con musica ad alto volume oltre l'orario stabilito;
- lo sgombero dei locali entro l'orario di chiusura;
- la vigilanza, anche attraverso l'utilizzo di addetti al controllo, affinché i frequentatori non tengano comportamenti atti a turbare la quiete pubblica o che contrastino con le norme igieniche;
- il rispetto dell'igiene e la raccolta dei rifiuti prodotti in prossimità dei locali.

In tutti gli esercizi è vietata la vendita per asporto di bevande dalle ore 23,00 in poi.

La violazione del divieto comporta la chiusura dell'esercizio per 3 giorni consecutivi che diventano sette ed in caso di recidiva.

In attesa di una complessiva rivisitazione della regolamentazione della materia, che dovrà avvenire previa concertazione con le associazioni di categoria rappresentative dei vari settori, Il provvedimento riprende quanto già messo in atto da altre città, piccole e grandi, a forte vocazione turistica e che presentano un programma di eventi estivi di rilievo internazionale.